

TRUDEN

im Naturpark



Das Fenster in der massiven Wand hat einen individuellen Charakter, der bei dieser Architektur besonders zum Ausdruck kommt.



Die historische Zufahrt des Dorfes erfolgt über eine gewundene, im Hangverlauf eingepasste Strassenführung.



Das Wesen des Ortes besteht einerseits aus Fassaden und Gebäuden, andererseits aus der Architektur der Zwischenräume.



Geschützte Terrassen sind als Wohnbereiche wie Brücken zwischen zwei Häuser eingehängt.



Die getrennte Erschließung der Wohneinheiten über aussenliegende Treppen gibt Aufschluss über die Komplexität der Besitzverhältnisse.



Der überdachte Raum im Freien bietet auch bei schlechter Witterung die Möglichkeit für Aktivitäten im Aussenraum.

1111
2011



In Truden hat sich viel erhalten von dem was die Menschen dort über Jahrhunderte gedacht, gebaut, gearbeitet, bewegt haben. Die geographische Lage abseits der großen Verkehrsachsen und der touristischen Zentren, hat das Dorf bisher vor maßlosen Eingriffen und Umstrukturierungen, die anderenorts stattgefunden haben, bewahrt und damit gleichzeitig seinen Charme und größtenteils auch seine Authentizität erhalten. Die Bilddokumentation anlässlich der 900 Jahre Truden, lädt dazu ein die besondere Atmosphäre einiger charakteristischer Bereiche des Dorfes zu entdecken und aufzuwerten.



Die Wand trägt die Lasten und begrenzt gleichzeitig den Raum. Die Öffnungen sind aus ihr herausgeschnitten und die Räume sind wie bei einer Höhle gleichsam aus der Masse herausgeschlagen. Die Verbreiterung des Sockels betont die Verankerung im Boden.



Das gestapelte Brennholz entlang der Hauptstrasse wirkt wie ein Bild oder eine Visitenkarte, die sich nachhaltig im Erinnerungsvermögen der Besucher speichert.



Die Strasse als gelebter Aussenraum: Das Öffentliche und das Private mischen sich hier selbstverständlich zu einem lebendigen Ganzen. Das Dorf vermittelt den Eindruck einer organisch gewachsenen Komposition von Häusern und Strassen. Der ovale Brunnen aus einem monolithischen Porphyrblock bildet ein Merkzeichen im gewachsenen Bezugssystem des Ortes.



1111
2011



A Trodena molto si é mantenuto di tutto ciò che l'uomo ha pensato, costruito e prodotto nel corso dei secoli. La collocazione geografica fin'ora ha tenuto il paese lontano da interventi e cambiamenti fuori scala che altrove hanno avuto luogo e ha così potuto mantenere il suo charme e in gran parte la sua autenticità. La documentazione fotografica in occasione dell'anniversario per i novecento anni di Trodena invita alla scoperta e alla rivalutazione della particolare atmosfera di alcuni scorci caratteristici del paese.



La ricchezza dell'articolazione delle facciate trasmette non solo un'atmosfera particolare, ma ci fornisce anche informazioni di carattere storico e sociale: ogni pietra ci racconta la propria storia. Tetti a gradoni per adattarsi alla movimentata topografia del luogo contribuiscono al linguaggio caratteristico del paese.



L'aspetto materiale del muro assume un ruolo fondamentale in quanto può essere percepito non solo visivamente, ma anche con il tatto. La mano memorizza ricordi che riscopriamo quando scorriamo le dita sulla superficie ruvida di un intonaco o un tavolato di legno consunto dal sole.



La forma scultorea di questo edificio rappresenta una straordinaria testimonianza dell'originalità del paese.



Gli angoli di verde in mezzo al paese non sono soltanto decorazione, ma anche spazio vitale per uomini e piante nell'alternarsi delle stagioni.



Lungo il pendio la vista dall'alto sui tetti si presenta come un'ulteriore facciata che caratterizza l'immagine pittoresca dell'insediamento.



La scala umana e l'insieme pittoresco di panchine, nicchie, sottoportici e fontane fanno in modo che lo spazio pubblico diventi un luogo che favorisce il dialogo e le relazioni sociali.



Il seicentenario tiglio in prossimità della chiesa appartiene alla memoria collettiva del paese.

